

Relazioni di attuazione annuali e finali per l'obiettivo Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione

PARTE A

1. INDIVIDUAZIONE DELLA RELAZIONE DI ATTUAZIONE ANNUALE/FINALE

CCI	2014IT16RFOP018
Titolo	POR PA Trento FESR
Versione	2015.0
Data di approvazione della relazione da parte del comitato di sorveglianza	19-mag-2016

2. PANORAMICA DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO (ARTICOLO 50, PARAGRAFO 2, E ARTICOLO 111, PARAGRAFO 3, LETTERA A), DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013)

2.1. Key information on the implementation of the operational programme for the year concerned, including on financial instruments, with relation to the financial and indicator data.

Nei primi anni di programmazione del PO FESR 2014-2020 della Provincia Autonoma di Trento sono state realizzate un numero limitato di attività e pertanto la struttura contenutistica di questa Relazione si presenta inevitabilmente in molte parti sintetica.

Gli anni 2014 e 2015 sono stati caratterizzati dalla redazione di una serie di documenti e atti preliminari e necessari per la corretta impostazione del PO e della sua implementazione successiva.

Si ricorda innanzitutto che l'Amministrazione ha proceduto all'unificazione all'interno di un'unica AdG – il Servizio Europa – del coordinamento della gestione di entrambi i PO FESR e FSE, al fine di garantire una maggiore efficienza nell'impiego del personale e una migliore capacità di pianificazione. Nella fase di attuazione della nuova programmazione inoltre l'AdG ha avviato l'unione di alcune funzioni trasversali e ha elaborato dei documenti programmatori condivisi.

In particolare nel corso del 2015 l'AdG ha dato corso ad alcuni adempimenti necessari al sistema di governo provinciale della programmazione dei Fondi strutturali, in ottemperanza alle previsioni dei Regolamenti europei in materia.

Sono quindi da annoverarsi, oltre alla redazione, negoziazione e approvazione del PO, le attività connesse al perfezionamento del Rapporto di Valutazione ex Ante e del Rapporto di Valutazione Ambientale Strategica, attraverso l'interazione con i valutatori rispettivamente individuati per tali compiti, l'elaborazione e l'adozione dei criteri di selezione degli interventi finanziabili nell'ambito della programmazione FESR e FSE, la predisposizione e l'adozione della strategia di comunicazione della programmazione FESR e FSE, la redazione e l'adozione del Piano unitario di valutazione della programmazione FESR e FSE, come pure l'organizzazione dell'evento di lancio del nuovo PO, nonché la costituzione del Comitato congiunto di sorveglianza della programmazione FESR e FSE, il suo insediamento in occasione della prima riunione, tenutasi in data 31 marzo 2015, e l'organizzazione della seconda riunione in data 23 giugno 2015 e, infine, l'adeguamento dei sistemi di gestione e controllo, che è ancora in corso.

Con l'obiettivo della sistematizzazione degli aspetti legislativi in materia, è stata inoltre approvata la Legge provinciale 16 febbraio 2015, n. 2, con la denominazione “Attività della Provincia nell'ambito dell'Unione europea, rapporti interregionali e cooperazione territoriale” che coordina e integra la legislazione esistente a livello provinciale sull'argomento. Con questa legge la programmazione europea è diventata parte della programmazione provinciale, permettendo una riduzione dei tempi di approvazione degli atti esecutivi connessi all'implementazione degli interventi.

Con deliberazione della Giunta provinciale del 9 febbraio 2015, n. 154, sono stati forniti indirizzi alle strutture provinciali di merito coinvolte nell'attuazione degli interventi

previsti dal Programma con l'elenco delle funzioni attribuite e dei rapporti con le Autorità. Dettagli ulteriori sono contenuti nel Regolamento attuativo del FSE e FESR denominato “Regolamento d'esecuzione dell'articolo 18 della legge provinciale 16 febbraio 2015, n. 2 (Attività della Provincia nell'ambito dell'Unione europea, rapporti interregionali e cooperazione territoriale) per l'attuazione dei Programmi operativi 2014-2020 del Fondo sociale europeo e del Fondo europeo di sviluppo regionale” del quale l'AdG ha curato la redazione della proposta. Questi aspetti saranno infine oggetto di specificazione nel documento illustrativo del Sistema di Gestione e Controllo, attualmente in fase di definizione.

Nel corso del 2015 è stata avviata l'impostazione degli interventi a valere sugli Assi prioritari del PO FESR 2014-2020 e in particolare della prima fase dell'intervento che compone l'articolato progetto del Polo di specializzazione della meccatronica il cui obiettivo è agevolare l'interazione tra l'offerta di alta formazione e il manifatturiero innovativo al fine di attivare, in una logica distrettuale, forme di collaborazione in grado di integrare le diverse conoscenze e competenze.

Le infrastrutture di nuova realizzazione si connotano come ambienti destinati all'area dell'operatività e delle sperimentazioni applicate in una logica laboratoriale basata sull'uso di tecnologie, macchinari e attrezzature leggere e pesanti destinate allo sviluppo di specifiche filiere produttive.

L'ipotesi progettuale è di concepire i nuovi ambienti secondo uno spazio che consenta il massimo di integrazione possibile tra la dimensione dell'insediamento produttivo e quella progettuale di ricerca e sviluppo. Elemento qualificante comune a tutti gli edifici sarà anche l'attenzione massima al tema della sostenibilità ambientale, assicurata dall'adozione della certificazione LEED e dal bassissimo fabbisogno energetico previsto per i nuovi edifici.

Nell'ambito del progetto meccatronica la realizzazione dei laboratori nei nuovi volumi si ascrive all'interno dell'azione 1.1.1 del PO FESR che prevede la realizzazione di interventi a titolarità provinciale a favore delle infrastrutture di ricerca funzionali ad avviare e consolidare i poli di specializzazioni individuati come strategici dalla Smart Specialisation Strategy.

Per la parte afferente alla ristrutturazione degli edifici esistenti l'intervento è inoltre ascrivibile a quanto previsto nell'azione 3.2.1 “Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche”.

L'intervento inoltre si integra perfettamente con le azioni previste all'interno dell'asse 2 del PO FESR volte allo start up (azione 2.1.1) e al consolidamento imprenditoriale (azione 2.2.1), essendo finalizzato a favorire l'interazione dinamica e la collaborazione tra il mondo dell'alta formazione e ricerca, e il mondo delle imprese presenti sul territorio e a stimolare la nascita di spin-off.

Inoltre, poiché gli interventi realizzati dovranno avere caratteristiche di piena sostenibilità in termini di risparmio energetico e riduzione delle emissioni inquinanti, l'intervento risulta sinergico con l'Asse 3 del PO FESR volto a “sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori”, nonché con le numerose iniziative sul tema a finanziamento europeo partecipate dall'Amministrazione provinciale nell'ambito dei Programmi di cooperazione territoriale europea o del

Programma per l'ambiente e l'azione per il clima LIFE.

La presente Relazione fa riferimento all'annualità 2015; essendo il processo di implementazione delle attività del PO ancora in fase iniziale, allo stato attuale non sono ancora disponibili dati e non risulta possibile effettuare un'analisi dei risultati mediante gli indicatori fisici e finanziari e pertanto si fa di seguito solo riferimento agli indicatori già espressi nel PO.

Un contesto informativo più aggiornato sarà disponibile in una fase più avanzata di attuazione.

3. ATTUAZIONE DELL'ASSE PRIORITARIO (ARTICOLO 50, PARAGRAFO 2, DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013)

3.1. Panoramica dell'attuazione

ID	Asse prioritario	Informazioni chiave sull'attuazione dell'asse prioritario con riferimento a sviluppi chiave, a problemi significativi e alle azioni adottate per affrontarli
1	RAFFORZARE LA RICERCA, LO SVILUPPO TECNOLOGICO E L'INNOVAZIONE	<p>L'attuazione del PO si è concentrata nel 2015 sull'avvio della programmazione dell'azione 1.1.1 considerata prioritaria in virtù della preminenza finanziaria e del ruolo cardine nella strategia di specializzazione intelligente.</p> <p>Con la deliberazione della Giunta Provinciale di data 20 aprile 2015, n. 654, aggiornata con la deliberazione di data 11 dicembre 2015, n. 2297, è stato approvato il progetto del "Polo della Meccatronica" per un importo di complessivi euro 21.895.000 comprendente l'appalto per la demolizione dello stabilimento preesistente per euro 1.260.000 e la successiva costruzione dell'edificio per l'insediamento produttivo e PROM Facility per euro 15.511.000. Il progetto trova infine completamento con l'acquisto di macchinari ad alto contenuto tecnologico da impiegare nei laboratori per euro 5.124.000.</p> <p>Riguardo l'attuazione, nel 2015 si è proceduto all'affidamento degli incarichi di progettazione delle opere e successivamente, è stato autorizzato l'espletamento della procedura di gara per l'affidamento dei lavori di demolizione.</p> <p>E' stato infine autorizzato l'avvio della procedura di scelta del contraente con la pubblicazione del bando di gara.</p> <p>Per l'implementazione di queste attività l'AdG collabora con l'Agenzia Provinciale per le Opere Pubbliche (APOP) per i lavori e con Trentino Sviluppo per l'acquisto dei macchinari.</p> <p>Riguardo l'azione 1.2.1, nel 2015 è iniziata l'attività di definizione dei criteri di valutazione delle proposte presentate sui futuri bandi rivolti alle imprese.</p> <p>L'AdG collabora in questo caso con l'Agenzia provinciale per l'incentivazione delle attività economiche che afferisce al Dipartimento Sviluppo Economico e Lavoro.</p>

ID	Asse prioritario	Informazioni chiave sull'attuazione dell'asse prioritario con riferimento a sviluppi chiave, a problemi significativi e alle azioni adottate per affrontarli
2	ACCRESCERE LA COMPETITIVITÀ DELLE PMI	<p>Con riferimento all'attuazione nel corso del 2015, le attività riguardanti anche queste procedure di aiuto alle imprese erano in fase di predisposizione.</p> <p>In particolare, per quanto riguarda, l'azione 2.1.1 (Sostegno nuova imprenditorialità), nel 2015 si è impostata l'attività ai fini della predisposizione del bando, che sarà pubblicato nel 2016, riguardante il "seed money" nel settore della meccatronica che prevede un sistema di matching fund pubblico-privato e l'utilizzo dello strumento del seal of excellence come auspicato dalla Commissione europea, a sostegno dell'integrazione dei fondi strutturali con i fondi diretti.</p> <p>L'AdG collabora in questo caso con il Dipartimento Sviluppo Economico e Lavoro e le strutture ad esso afferenti individuate per l'implementazione degli interventi.</p>
3	SOSTENERE LA TRANSIZIONE VERSO UN'ECONOMIA A BASSA EMISSIONE DI CARBONIO IN TUTTI I SETTORI	<p>La deliberazione della Giunta Provinciale di data 20 aprile 2015, n. 654, successivamente modificata con deliberazione di data 11 dicembre 2015, n. 2297, ha previsto nell'ambito del progetto "Realizzazione del Polo della Meccatronica" anche la riqualificazione energetica dell'edificio denominato Corpo P da convertire in laboratori ad uso scolastico per una stima di spesa di complessivi 2.000.000 euro, a valere sull'Azione 3.2.1 di questo Asse.</p> <p>Anche per la realizzazione di questo intervento, l' Autorità di Gestione collabora con l'Agenzia Provinciale per le Opere Pubbliche (APOP).</p>
4	ASSISTENZA TECNICA	<p>Nell'ambito di questo Asse nel corso del 2015 è stato fornito supporto alla redazione e negoziazione del Programma, alle attività connesse al perfezionamento del Rapporto di Valutazione ex Ante e del Rapporto di Valutazione Ambientale Strategica, all'elaborazione e all'adozione dei criteri di selezione degli interventi finanziabili nell'ambito della programmazione FESR e FSE, alla predisposizione della strategia di comunicazione della programmazione FESR e FSE e alla redazione del Piano unitario di valutazione della programmazione FESR e FSE.</p>

ID	Asse prioritario	Informazioni chiave sull'attuazione dell'asse prioritario con riferimento a sviluppi chiave, a problemi significativi e alle azioni adottate per affrontarli
		<p>E' stata inoltre curata l'organizzazione della presentazione dei nuovi PO FSE e FESR in data 30 marzo 2015 con un evento dedicato che ha visto la presenza di numerosi rappresentanti istituzionali e cittadini (presso la Sala Depero del Palazzo della Provincia a Trento), nonché l'organizzazione delle riunioni del Comitato congiunto di sorveglianza della programmazione FESR e FSE, tenutesi in data 31 marzo 2015 e in data 23 giugno 2015.</p> <p>Come previsto dal Piano di Rafforzamento Amministrativo della Provincia Autonoma di Trento per la programmazione FESR ed FSE 2014-2020, nell'ambito di questo Asse nel corso del 2015 si è lavorato all'impostazione di un bando di gara unico per la fornitura di supporto scientifico alla gestione dei PO FESR e FSE.</p> <p>Si prevede di pubblicare il bando nel corso del 2016, tenendo conto anche dei contenuti delle recenti gare attivate a livello nazionale.</p>

3.2. Indicatori comuni e specifici per programma (articolo 50, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1303/2013)

Assi prioritari diversi dall'assistenza tecnica

Asse prioritario	1 - RAFFORZARE LA RICERCA, LO SVILUPPO TECNOLOGICO E L'INNOVAZIONE
Priorità d'investimento	1a - Potenziare l'infrastruttura per la ricerca e l'innovazione (R&I) e le capacità di sviluppare l'eccellenza nella R&I nonché promuovere centri di competenza, in particolare quelli di interesse europeo

Tabella 3A: Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR)

(1)	ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore obiettivo (2023) totale	Valore obiettivo (2023) uomini	Valore obiettivo (2023) donne	2015 Totale	2015 Uomini	2015 Donne	Osservazioni
F	CO26	Ricerca, innovazione: Numero di imprese che cooperano con istituti di ricerca	Imprese	Più sviluppate	25,00			0,00			
S	CO26	Ricerca, innovazione: Numero di imprese che cooperano con istituti di ricerca	Imprese	Più sviluppate	25,00			0,00			

(1) S=Operazioni selezionate, F=Operazioni completamente attuate

(1)	ID	Indicatore	2014 Totale	2014 Uomini	2014 Donne
-----	----	------------	-------------	-------------	------------

(1)	ID	Indicatore	2014 Totale	2014 Uomini	2014 Donne
F	CO26	Ricerca, innovazione: Numero di imprese che cooperano con istituti di ricerca	0,00		
S	CO26	Ricerca, innovazione: Numero di imprese che cooperano con istituti di ricerca	0,00		

Asse prioritario	1 - RAFFORZARE LA RICERCA, LO SVILUPPO TECNOLOGICO E L'INNOVAZIONE
Priorità d'investimento	1a - Potenziare l'infrastruttura per la ricerca e l'innovazione (R&I) e le capacità di sviluppare l'eccellenza nella R&I nonché promuovere centri di competenza, in particolare quelli di interesse europeo
Obiettivo specifico	1.1 - POTENZIAMENTO DELLA CAPACITÀ DI SVILUPPARE L'ECCELLENZA NELLA R&I (OS 1.5 dell'Accordo di partenariato)

Tabella 1: Indicatori di risultato per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario e obiettivo specifico); si applica anche all'asse prioritario assistenza tecnica

ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo 2023	2015 Totale	2015 Qualitativo	Osservazioni
1.1.1	Imprese che hanno svolto attività di R&S in collaborazione con enti di ricerca pubblici e privati	%	Più sviluppate	0		5			Come indicato nella tabella n. 14 di questa relazione in riferimento alla condizionalità ex-ante G7, al link di ISTAT www.ISTAT.it/it/archivio/16777 , il Nucleo di Valutazione e analisi per la programmazione del Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, in collaborazione con ISTAT, ha provveduto alla quantificazione di questo indicatore di risultato alla data disponibile più recente (2013) in 24,20. Il valore di base dell'indicatore è pertanto 24,20

										% e il valore obiettivo (2023) (indicato nel P.O. come un aumento del 5% rispetto al dato baseline) è 29,20 %.
--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

ID	Indicatore	2014 Totale	2014 Qualitativo
1.1.1	Imprese che hanno svolto attività di R&S in collaborazione con enti di ricerca pubblici e privati		

Asse prioritario	1 - RAFFORZARE LA RICERCA, LO SVILUPPO TECNOLOGICO E L'INNOVAZIONE
Priorità d'investimento	1b - Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore, in particolare promuovendo gli investimenti nello sviluppo di prodotti e servizi, il trasferimento di tecnologie, l'innovazione sociale, l'ecoinnovazione, le applicazioni nei servizi pubblici, lo stimolo della domanda, le reti, i cluster e l'innovazione aperta attraverso la specializzazione intelligente, nonché sostenere la ricerca tecnologica e applicata, le linee pilota, le azioni di validazione precoce dei prodotti, le capacità di fabbricazione avanzate e la prima produzione, soprattutto in tecnologie chiave abilitanti, e la diffusione di tecnologie con finalità generali

Tabella 3A: Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR)

(1)	ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore obiettivo (2023) totale	Valore obiettivo (2023) uomini	Valore obiettivo (2023) donne	2015 Totale	2015 Uomini	2015 Donne	Osservazioni
F	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	Imprese	Più sviluppate	60,00			0,00			
S	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	Imprese	Più sviluppate	60,00			0,00			
F	CO26	Ricerca, innovazione: Numero di imprese che cooperano con istituti di ricerca	Imprese	Più sviluppate	60,00			0,00			
S	CO26	Ricerca, innovazione: Numero di imprese che cooperano con istituti di ricerca	Imprese	Più sviluppate	60,00			0,00			

(1)	ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore obiettivo (2023) totale	Valore obiettivo (2023) uomini	Valore obiettivo (2023) donne	2015 Totale	2015 Uomini	2015 Donne	Osservazioni
F	CO27	Ricerca, innovazione: Investimenti privati corrispondenti al sostegno pubblico in progetti di innovazione o R&S	EUR	Più sviluppate	15.000.000,00			0,00			
S	CO27	Ricerca, innovazione: Investimenti privati corrispondenti al sostegno pubblico in progetti di innovazione o R&S	EUR	Più sviluppate	15.000.000,00			0,00			

(1) S=Operazioni selezionate, F=Operazioni completamente attuate

(1)	ID	Indicatore	2014 Totale	2014 Uomini	2014 Donne
F	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	0,00		
S	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	0,00		
F	CO26	Ricerca, innovazione: Numero di imprese che cooperano con istituti di ricerca	0,00		
S	CO26	Ricerca, innovazione: Numero di imprese che cooperano con istituti di ricerca	0,00		
F	CO27	Ricerca, innovazione:	0,00		

(1)	ID	Indicatore	2014 Totale	2014 Uomini	2014 Donne
		Investimenti privati corrispondenti al sostegno pubblico in progetti di innovazione o R&S			
S	CO27	Ricerca, innovazione: Investimenti privati corrispondenti al sostegno pubblico in progetti di innovazione o R&S	0,00		

Asse prioritario	1 - RAFFORZARE LA RICERCA, LO SVILUPPO TECNOLOGICO E L'INNOVAZIONE
Priorità d'investimento	1b - Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore, in particolare promuovendo gli investimenti nello sviluppo di prodotti e servizi, il trasferimento di tecnologie, l'innovazione sociale, l'ecoinnovazione, le applicazioni nei servizi pubblici, lo stimolo della domanda, le reti, i cluster e l'innovazione aperta attraverso la specializzazione intelligente, nonché sostenere la ricerca tecnologica e applicata, le linee pilota, le azioni di validazione precoce dei prodotti, le capacità di fabbricazione avanzate e la prima produzione, soprattutto in tecnologie chiave abilitanti, e la diffusione di tecnologie con finalità generali
Obiettivo specifico	1.2 - INCREMENTO DELL'ATTIVITÀ DI INNOVAZIONE DELLE IMPRESE (OS 1.1 dell'Accordo di partenariato)

Tabella 1: Indicatori di risultato per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario e obiettivo specifico); si applica anche all'asse prioritario assistenza tecnica

ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo 2023	2015 Totale	2015 Qualitativo	Osservazioni
1.2.1	Imprese che hanno svolto attività di R&S in collaborazione con soggetti esteri	%	Più sviluppate	38,52	2012	45,00			Fonte: ISTAT. Al link www.ISTAT.it/it/archivio/16777 il valore di riferimento più recente di questo indicatore è relativo al 2012.

ID	Indicatore	2014 Totale	2014 Qualitativo

1.2.1	Imprese che hanno svolto attività di R&S in collaborazione con soggetti esteri		
-------	--------------------------------------------------------------------------------	--	--

Asse prioritario	2 - ACCRESCERE LA COMPETITIVITÀ DELLE PMI
Priorità d'investimento	3a - Promuovere l'imprenditorialità, in particolare facilitando lo sfruttamento economico di nuove idee e promuovendo la creazione di nuove aziende, anche attraverso incubatrici di imprese

Tabella 3A: Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR)

(1)	ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore obiettivo (2023) totale	Valore obiettivo (2023) uomini	Valore obiettivo (2023) donne	2015 Totale	2015 Uomini	2015 Donne	Osservazioni
F	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	Imprese	Più sviluppate	80,00			0,00			
S	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	Imprese	Più sviluppate	80,00			0,00			
F	CO05	Investimento produttivo: Numero di nuove imprese beneficiarie di un sostegno	Imprese	Più sviluppate	80,00			0,00			
S	CO05	Investimento produttivo: Numero di nuove imprese beneficiarie di un sostegno	Imprese	Più sviluppate	80,00			0,00			
F	CO08	Investimento produttivo: Crescita dell'occupazione nelle imprese beneficiarie di un sostegno	Equivalenti a tempo pieno	Più sviluppate	180,00			0,00			

(1)	ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore obiettivo (2023) totale	Valore obiettivo (2023) uomini	Valore obiettivo (2023) donne	2015 Totale	2015 Uomini	2015 Donne	Osservazioni
S	CO08	Investimento produttivo: Crescita dell'occupazione nelle imprese beneficiarie di un sostegno	Equivalenti a tempo pieno	Più sviluppate	180,00			0,00			

(1) S=Operazioni selezionate, F=Operazioni completamente attuate

(1)	ID	Indicatore	2014 Totale	2014 Uomini	2014 Donne
F	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	0,00		
S	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	0,00		
F	CO05	Investimento produttivo: Numero di nuove imprese beneficiarie di un sostegno	0,00		
S	CO05	Investimento produttivo: Numero di nuove imprese beneficiarie di un sostegno	0,00		
F	CO08	Investimento produttivo: Crescita dell'occupazione nelle imprese beneficiarie di un sostegno	0,00		
S	CO08	Investimento produttivo: Crescita dell'occupazione nelle imprese beneficiarie di un sostegno	0,00		

Asse prioritario	2 - ACCRESCERE LA COMPETITIVITÀ DELLE PMI
Priorità d'investimento	3a - Promuovere l'imprenditorialità, in particolare facilitando lo sfruttamento economico di nuove idee e promuovendo la creazione di nuove aziende, anche attraverso incubatrici di imprese
Obiettivo specifico	2.1 - NASCITA E CONSOLIDAMENTO DELLE MICRO, PICCOLE E MEDIE IMPRESE (OS 3.5 dell'Accordo di partenariato)

Tabella 1: Indicatori di risultato per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario e obiettivo specifico); si applica anche all'asse prioritario assistenza tecnica

ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo 2023	2015 Totale	2015 Qualitativo	Osservazioni
2.1.1	Tasso di turnover delle imprese	%	Più sviluppate	-0.5	2013	0.5			

ID	Indicatore	2014 Totale	2014 Qualitativo
2.1.1	Tasso di turnover delle imprese		

Asse prioritario	2 - ACCRESCERE LA COMPETITIVITÀ DELLE PMI
Priorità d'investimento	3c - Sostenere la creazione e l'ampliamento di capacità avanzate per lo sviluppo di prodotti e servizi

Tabella 3A: Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR)

(1)	ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore obiettivo (2023) totale	Valore obiettivo (2023) uomini	Valore obiettivo (2023) donne	2015 Totale	2015 Uomini	2015 Donne	Osservazioni
F	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	Imprese	Più sviluppate	200,00			0,00			
S	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	Imprese	Più sviluppate	200,00			0,00			
F	CO02	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	Imprese	Più sviluppate	200,00			0,00			
S	CO02	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	Imprese	Più sviluppate	200,00			0,00			
F	CO06	Investimento produttivo: Investimenti privati corrispondenti al sostegno pubblico alle imprese (sovvenzioni)	EUR	Più sviluppate	40.000.000,00			0,00			

(1)	ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore obiettivo (2023) totale	Valore obiettivo (2023) uomini	Valore obiettivo (2023) donne	2015 Totale	2015 Uomini	2015 Donne	Osservazioni
S	CO06	Investimento produttivo: Investimenti privati corrispondenti al sostegno pubblico alle imprese (sovvenzioni)	EUR	Più sviluppate	40.000.000,00			0,00			

(1) S=Operazioni selezionate, F=Operazioni completamente attuate

(1)	ID	Indicatore	2014 Totale	2014 Uomini	2014 Donne
F	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	0,00		
S	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	0,00		
F	CO02	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	0,00		
S	CO02	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	0,00		
F	CO06	Investimento produttivo: Investimenti privati corrispondenti al sostegno pubblico alle imprese (sovvenzioni)	0,00		
S	CO06	Investimento produttivo:	0,00		

(1)	ID	Indicatore	2014 Totale	2014 Uomini	2014 Donne
		Investimenti privati corrispondenti al sostegno pubblico alle imprese (sovvenzioni)			

Asse prioritario	2 - ACCRESCERE LA COMPETITIVITÀ DELLE PMI
Priorità d'investimento	3c - Sostenere la creazione e l'ampliamento di capacità avanzate per lo sviluppo di prodotti e servizi
Obiettivo specifico	2.2 - RILANCIO DELLA PROPENSIONE AGLI INVESTIMENTI DEL SISTEMA PRODUTTIVO (OS 3.1 dell'Accordo di partenariato)

Tabella 1: Indicatori di risultato per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario e obiettivo specifico); si applica anche all'asse prioritario assistenza tecnica

ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo 2023	2015 Totale	2015 Qualitativo	Osservazioni
2.2.1	Tasso di innovazione del sistema produttivo.	%	Più sviluppate	29.8	2010	34.8			Fonte: ISTAT. Al link www.ISTAT.it/it/archivio/16777 il valore di riferimento più recente dell'indicatore è relativo al 2012 (31,7%).

ID	Indicatore	2014 Totale	2014 Qualitativo
2.2.1	Tasso di innovazione del sistema produttivo.		

Asse prioritario	3 - SOSTENERE LA TRANSIZIONE VERSO UN'ECONOMIA A BASSA EMISSIONE DI CARBONIO IN TUTTI I SETTORI
Priorità d'investimento	4b - Promuovere l'efficienza energetica e l'uso dell'energia rinnovabile nelle imprese

Tabella 3A: Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR)

(1)	ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore obiettivo (2023) totale	Valore obiettivo (2023) uomini	Valore obiettivo (2023) donne	2015 Totale	2015 Uomini	2015 Donne	Osservazioni
F	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	Imprese	Più sviluppate	180,00			0,00			
S	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	Imprese	Più sviluppate	180,00			0,00			
F	CO02	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	Imprese	Più sviluppate	180,00			0,00			
S	CO02	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	Imprese	Più sviluppate	180,00			0,00			
F	CO34	Riduzione dei gas a effetto serra: Diminuzione annuale stimata dei gas a effetto serra	Tonnellate di CO2 equivalente	Più sviluppate	6.300,00			0,00			
S	CO34	Riduzione dei gas a effetto serra:	Tonnellate di	Più sviluppate	6.300,00			0,00			

(1)	ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore obiettivo (2023) totale	Valore obiettivo (2023) uomini	Valore obiettivo (2023) donne	2015 Totale	2015 Uomini	2015 Donne	Osservazioni
		Diminuzione annuale stimata dei gas a effetto serra	CO2 equivalente								

(1) S=Operazioni selezionate, F=Operazioni completamente attuate

(1)	ID	Indicatore	2014 Totale	2014 Uomini	2014 Donne
F	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	0,00		
S	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	0,00		
F	CO02	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	0,00		
S	CO02	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	0,00		
F	CO34	Riduzione dei gas a effetto serra: Diminuzione annuale stimata dei gas a effetto serra	0,00		
S	CO34	Riduzione dei gas a effetto serra: Diminuzione annuale stimata dei gas a effetto serra	0,00		

Asse prioritario	3 - SOSTENERE LA TRANSIZIONE VERSO UN'ECONOMIA A BASSA EMISSIONE DI CARBONIO IN TUTTI I SETTORI
Priorità d'investimento	4b - Promuovere l'efficienza energetica e l'uso dell'energia rinnovabile nelle imprese
Obiettivo specifico	3.1 - RIDUZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI E DELLE EMISSIONI NELLE IMPRESE E INTEGRAZIONI DI FONTI RINNOVABILI (OS 4.2 dell'Accordo di partenariato)

Tabella 1: Indicatori di risultato per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario e obiettivo specifico); si applica anche all'asse prioritario assistenza tecnica

ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo 2023	2015 Totale	2015 Qualitativo	Osservazioni
3.1.1	Consumi di energia elettrica delle imprese industriali (Gwh sul Valore aggiunto delle imprese dell'industria)	GWh	Più sviluppate	32.6	2012	28.9			

ID	Indicatore	2014 Totale	2014 Qualitativo
3.1.1	Consumi di energia elettrica delle imprese industriali (Gwh sul Valore aggiunto delle imprese dell'industria)		

IT

IT

Asse prioritario	3 - SOSTENERE LA TRANSIZIONE VERSO UN'ECONOMIA A BASSA EMISSIONE DI CARBONIO IN TUTTI I SETTORI
Priorità d'investimento	4c - Sostenere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa

Tabella 3A: Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR)

(1)	ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore obiettivo (2023) totale	Valore obiettivo (2023) uomini	Valore obiettivo (2023) donne	2015 Totale	2015 Uomini	2015 Donne	Osservazioni
F	CO32	Efficienza energetica: Diminuzione del consumo annuale di energia primaria degli edifici pubblici	kWh/anno	Più sviluppate	1.200.000,00			0,00			
S	CO32	Efficienza energetica: Diminuzione del consumo annuale di energia primaria degli edifici pubblici	kWh/anno	Più sviluppate	1.200.000,00			0,00			
F	CO34	Riduzione dei gas a effetto serra: Diminuzione annuale stimata dei gas a effetto serra	Tonnellate di CO2 equivalente	Più sviluppate	315,00			0,00			
S	CO34	Riduzione dei gas a effetto serra: Diminuzione annuale stimata dei gas a effetto serra	Tonnellate di CO2 equivalente	Più sviluppate	315,00			0,00			

(1) S=Operazioni selezionate, F=Operazioni completamente attuate

(1)	ID	Indicatore	2014 Totale	2014 Uomini	2014 Donne
F	CO32	Efficienza energetica: Diminuzione del consumo annuale di energia primaria degli edifici pubblici	0,00		
S	CO32	Efficienza energetica: Diminuzione del consumo annuale di energia primaria degli edifici pubblici	0,00		
F	CO34	Riduzione dei gas a effetto serra: Diminuzione annuale stimata dei gas a effetto serra	0,00		
S	CO34	Riduzione dei gas a effetto serra: Diminuzione annuale stimata dei gas a effetto serra	0,00		

Asse prioritario	3 - SOSTENERE LA TRANSIZIONE VERSO UN'ECONOMIA A BASSA EMISSIONE DI CARBONIO IN TUTTI I SETTORI
Priorità d'investimento	4c - Sostenere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa
Obiettivo specifico	3.2 - RIDUZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI NEGLI EDIFICI, NELLE STRUTTURE PUBBLICHE O AD USO PUBBLICO, RESIDENZIALI E NON RESIDENZIALI E INTEGRAZIONE DI FONTI RINNOVABILI (OS 4.1 dell'Accordo di partenariato)

Tabella 1: Indicatori di risultato per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario e obiettivo specifico); si applica anche all'asse prioritario assistenza tecnica

ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo 2023	2015 Totale	2015 Qualitativo	Osservazioni
3.2.1	Consumi di energia elettrica della PA per Unità di lavoro	GWh	Più sviluppate	3.4	2011	3			Fonte: ISTAT-Terna. Al link www.ISTAT.it/it/archivio/16777 il valore di riferimento più recente dell'indicatore è relativo al 2013 (3,7 GWh).

ID	Indicatore	2014 Totale	2014 Qualitativo
3.2.1	Consumi di energia elettrica della PA per Unità di lavoro		

Assi prioritari per l'assistenza tecnica

Tabella 3A: Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR)

Asse prioritario	4 - ASSISTENZA TECNICA
------------------	------------------------

(1)	ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore obiettivo (2023) totale	Valore obiettivo (2023) uomini	Valore obiettivo (2023) donne	2015 Totale	2015 Uomini	2015 Donne	Osservazioni
F	4.1.1	Numero di Relazioni di Attuazione	Numero		9,00			0,00			
S	4.1.1	Numero di Relazioni di Attuazione	Numero		9,00			0,00			
F	4.1.2	Numero di dipendenti i salari co-finanziati dal FESR (full time equivalent)	Numero								
S	4.1.2	Numero di dipendenti i salari co-finanziati dal FESR (full time equivalent)	Numero								
F	4.2.1	Iniziative di comunicazione e valutazione	Numero		15,00			1,00			Evento di lancio dei PO FSE e FESR di data 30 marzo 2015.

(1)	ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore obiettivo (2023) totale	Valore obiettivo (2023) uomini	Valore obiettivo (2023) donne	2015 Totale	2015 Uomini	2015 Donne	Osservazioni
S	4.2.1	Iniziative di comunicazione e valutazione	Numero		15,00			0,00			

(1) S=Operazioni selezionate, F=Operazioni completamente attuate

(1)	ID	Indicatore	2014 Totale	2014 Uomini	2014 Donne
F	4.1.1	Numero di Relazioni di Attuazione			
S	4.1.1	Numero di Relazioni di Attuazione			
F	4.1.2	Numero di dipendenti i salari co-finanziati dal FESR (full time equivalent)			
S	4.1.2	Numero di dipendenti i salari co-finanziati dal FESR (full time equivalent)			
F	4.2.1	Iniziative di comunicazione e valutazione			
S	4.2.1	Iniziative di comunicazione e valutazione			

Tabella 3B: Numero delle imprese finanziate dal programma operativo al netto del sostegno multiplo assegnato alle stesse imprese

Indicatore	Numero delle imprese finanziate dal PO al netto del sostegno multiplo
CO01 - Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	0
CO05 - Investimento produttivo: Numero di nuove imprese beneficiarie di un sostegno	0
CO02 - Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	0

3.3. Tabella 5: Informazioni sui target intermedi e finali definiti nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione

3.4. Dati finanziari (articolo 50, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1303/2013)

Tabella 6: Informazioni finanziarie a livello di asse prioritario e di programma

Asse prioritario	Fondo	Categoria di regioni	Base di calcolo	Fondi totali	Tasso di cofinanziamento	Costo totale ammissibile delle operazioni selezionate per il sostegno	Quota della dotazione complessiva coperta dalle operazioni selezionate	Spesa pubblica ammissibile delle operazioni selezionate per il sostegno	Spesa totale ammissibile dichiarata dai beneficiari all'autorità di gestione	Quota della dotazione complessiva coperta dalla spesa ammissibile dichiarata dai beneficiari	Numero di operazioni selezionate
1	FESR	Più sviluppate	Pubblico	54.876.958,00	50,00	16.115.095,38	29,37%	16.115.095,38	0,00	0,00%	1
2	FESR	Più sviluppate	Pubblico	27.710.364,00	50,00	0,00	0,00%	0,00	0,00	0,00%	0
3	FESR	Più sviluppate	Pubblico	21.734.048,00	50,00	0,00	0,00%	0,00	0,00	0,00%	0
4	FESR	Più sviluppate	Pubblico	4.346.724,00	50,00	0,00	0,00%	0,00	0,00	0,00%	0
Totale	FESR	Più sviluppate		108.668.094,00	50,00	16.115.095,38	14,83%	16.115.095,38	0,00	0,00%	1
Totale generale				108.668.094,00	50,00	16.115.095,38	14,83%	16.115.095,38	0,00	0,00%	1

Tabella 7: Ripartizione dei dati finanziari cumulativi per categoria di intervento per il FESR, il FSE e il Fondo di coesione (articolo 112, paragrafi 1 e 2, del regolamento (UE) n. 1303/2013 e articolo 5 del regolamento (UE) n. 1304/2013)

Asse prioritario	Caratteristiche della spesa		Classificazione delle dimensioni di intervento								Dati finanziari			
	Fondo	Categoria di regioni	Campo di intervento	Forme di finanziamento	Dimensione "Territorio"	Meccanismo di erogazione territoriale	Dimensione "Obiettivo tematico"	Tema secondario FSE	Dimensione economica	Dimensione "Ubicazione"	Costo totale ammissibile delle operazioni selezionate per il sostegno	Spesa pubblica ammissibile delle operazioni selezionate per il sostegno	Spesa totale ammissibile dichiarata dai beneficiari all'autorità di gestione	Numero di operazioni selezionate
1	FESR	Più sviluppate	058	01	02	07	01		08	ITH2	16.115.095,38	16.115.095,38	0,00	1
2	FESR	Più sviluppate												
3	FESR	Più sviluppate												
4	FESR	Più sviluppate												

Table 8: The use made of cross-financing

1	2	3	4	5	6
Use of cross-financing	Priority axis	The amount of EU support envisaged to be used for cross financing based on selected operations (EUR)	Share of the total EU financial allocation to the priority axis (%) (3/total financial allocation to priority axis*100)	Eligible expenditure used under cross financing declared by the beneficiary to the managing authority (EUR)	Share of the total financial allocation to the priority axis (%) (5/total financial allocation to priority axis*100)

Table 9: Cost of operations implemented outside the programme area (the ERDF and the Cohesion Fund under the Investment for growth and jobs goal)

1	2	3	4	5
Priority axis	The amount of support envisaged to be used for operations implemented outside the programme area based on selected operations (EUR)	Share of the total financial allocation to the priority axis (%) (3/total financial allocation to priority axis*100)	Eligible expenditure incurred in operations implemented outside the programme area declared by the beneficiary to the managing authority (EUR)	Share of the total financial allocation to the priority axis (%) (5/total financial allocation to priority axis*100)

Tabella 10: Spese sostenute al di fuori dell'Unione (FSE)

L'importo della spesa prevista al di fuori dell'Unione nell'ambito degli obiettivi tematici 8 e 10 sulla base di operazioni selezionate (EUR)	Quota dei finanziamenti totali (contributi dell'Unione e nazionali) al programma FSE o alla parte FSE di un programma multifondo (%) (1/finanziamenti totali (contributi dell'Unione e nazionali) al programma FSE o alla parte FSE di un programma multifondo * 100)	Spese ammissibili sostenute al di fuori dell'Unione dichiarate dal beneficiario all'autorità di gestione (EUR)	Quota dei finanziamenti totali (contributi dell'Unione e nazionali) al programma FSE o alla parte FSE di un programma multifondo (%) (3/finanziamenti totali (contributi dell'Unione e nazionali) al programma FSE o alla parte FSE di un programma multifondo * 100)

Tabella 11: Assegnazione di risorse IOG ai giovani al di fuori delle regioni NUTS 2 ammissibili

Asse prioritario	Importo del sostegno UE nell'ambito dell'IOG (dotazione specifica IOG e corrispondente sostegno FSE) da assegnare a giovani al di fuori delle regioni NUTS 2 ammissibili (EUR), come indicato al punto 2.A.6.1. del programma operativo	Importo del sostegno UE nell'ambito dell'IOG (dotazione specifica IOG e corrispondente sostegno FSE) assegnato a operazioni di sostegno di giovani al di fuori delle regioni NUTS 2 ammissibili (EUR)	Spese ammissibili sostenute in operazioni di sostegno di giovani al di fuori delle regioni ammissibili (EUR)	Sostegno UE corrispondente per le spese ammissibili sostenute per operazioni di sostegno di giovani al di fuori delle regioni ammissibili, risultanti dall'applicazione del tasso di cofinanziamento dell'asse prioritario (EUR)
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00

4. SINTESI DELLE VALUTAZIONI

Sintesi delle risultanze di tutte le valutazioni del programma che si sono rese disponibili durante l'esercizio finanziario precedente, con l'indicazione del nome e del periodo di riferimento delle relazioni di valutazione utilizzate.

Dato l'avvio recente delle attività del P.O. e considerata l'adozione nei mesi appena trascorsi del Piano unitario di valutazione della programmazione FESR e FSE, non si è ancora in possesso delle evidenze richieste in questo paragrafo, non essendo state effettuate valutazioni nel corso del 2015.

Si possono riepilogare di seguito invece i punti principali del Piano unitario di valutazione dei Programmi Operativi FESR e FSE 2014-2020.

I regolamenti europei in materia di Fondi strutturali enfatizzano l'importanza della valutazione con l'obiettivo di migliorare l'efficacia e l'efficienza dei programmi e di misurare i loro risultati.

Alla luce del quadro di riferimento, la Provincia autonoma di Trento ha definito un Piano di valutazione unitario dei PO FESR e FSE, allo scopo di rafforzare l'integrazione dei due Fondi nel perseguimento della strategia definita nei due programmi e a evitare duplicazioni nell'esercizio valutativo. Tale Piano è stato approvato dal Comitato di sorveglianza nel mese di dicembre 2015 a seguito di procedura di consultazione scritta avviata in data 25 novembre 2015.

Nella stesura del Piano sono state seguite le previsioni regolamentari e quelle dell'Accordo di partenariato, oltre che le indicazioni della Commissione europea ("Guidance Document on Evaluation Plans", CE, febbraio 2015) e di Tecnostruttura delle Regioni per il FSE.

Il Piano è strutturato in 7 capitoli:

1. Introduzione

Nella prima parte introduttiva si richiamano i principali riferimenti normativi e si evidenzia l'importanza data alla valutazione nel ciclo di programmazione 2014-2020 come strumento per migliorare la qualità della progettazione e dell'esecuzione dei programmi e di valutarne l'efficacia, l'efficienza e l'impatto.

2. Politica per la coesione nella provincia di Trento

In questo capitolo si opera una sintesi dei Programmi operativi FSE e FESR 2014-2020 elencando le principali linee strategiche di ciascuno di essi (Assi e obiettivi specifici) integrate nel quadro più generale della politica di sviluppo provinciale.

3. Caratteristiche e obiettivi del Piano di valutazione

Nel capitolo si specifica che il Piano si concentra sulla valutazione in itinere degli interventi della programmazione 2014-2020 sottolineando come esso sia un documento a carattere flessibile in quanto destinato a essere integrato e arricchito nel corso dello svolgimento della programmazione. I principali obiettivi di tale Piano sono: contribuire a incrementare l'efficacia e l'efficienza del Programma e la misura degli effetti ottenuti; facilitare la comprensione di "cosa" funziona e "come" nei diversi settori di intervento; fornire un contributo alla programmazione e riprogrammazione degli interventi permettendo l'assunzione di decisioni da parte dei *policy maker* sulla base delle informazioni desunte dalle valutazioni; migliorare la qualità delle valutazioni attraverso una loro corretta pianificazione; pianificare lo svolgimento di specifiche valutazioni d'impatto, garantendo che almeno una volta nel corso del periodo di programmazione sia valutato il contributo degli interventi attuati al conseguimento degli obiettivi di ciascun Asse prioritario; facilitare la sintesi dei risultati da parte della Commissione e favorire lo scambio di dati disponibili; garantire che le risorse per il finanziamento e per la gestione delle valutazioni siano appropriate.

4. Modalità di attuazione del Piano di valutazione

Per governare la complessità della valutazione dei due Programmi operativi, si prevede un assetto organizzativo a presidio delle attività valutative caratterizzato da efficaci modalità di coordinamento e integrazione tra le varie strutture coinvolte. In particolare il *Responsabile del Piano unitario di valutazione* è il dirigente del Servizio Europa, affiancato dal *Gruppo di coordinamento*, che ha il compito di individuare gli oggetti da valutare e formulare le domande di valutazione, monitorare l'attuazione del Piano ed elaborare eventuali proposte di modifica dello stesso, confrontarsi con i diversi *stakeholder* per la realizzazione delle attività di valutazione, nonché diffondere i risultati delle valutazioni. Vista l'esigenza di poter contare su un contributo tecnico e qualificato, il Gruppo è inoltre supportato da professionalità esperte nell'ambito della valutazione di politiche pubbliche con particolare riferimento agli interventi FSE e FESR.

Con riferimento al coinvolgimento del partenariato, la Provincia adotta un approccio partecipativo anche per quanto attiene alla definizione e condivisione degli ambiti e delle domande di valutazione. Il principale strumento di coinvolgimento è il Comitato di sorveglianza, composto da rappresentanti istituzionali e dal partenariato socio-economico trentino, a cui spetta il compito di approvare il Piano ed eventuali revisioni dello stesso, nonché di esaminare ciascuna delle valutazioni effettuate. Inoltre, qualora ritenuto opportuno potranno essere promossi ulteriori momenti di approfondimento su temi specifici, coinvolgendo gli *stakeholder* interessati e i rappresentanti della società civile.

Per garantire la massima trasparenza e diffusione delle informazioni, il Piano di valutazione e i risultati di tutte le valutazioni svolte sono pubblicati online sui siti della PAT dedicati ai PO FSE e FESR e sono inviati al Sistema nazionale di valutazione. Potranno essere altresì realizzati eventi di presentazione al pubblico.

Infine, per garantire la qualità del Piano, il Gruppo di coordinamento ha il compito di verificare che le valutazioni svolte presentino i seguenti requisiti: utilità; chiarezza e completezza delle domande di valutazione; pertinenza; affidabilità dei dati e dei metodi;

credibilità e imparzialità.

5. Approccio metodologico

Il Piano adotta un approccio metodologico in linea con quanto previsto dalle linee guida europee e nazionali, individuando due tipologie principali di valutazioni: la valutazione di implementazione, focalizzata sull'efficacia ed efficienza delle azioni realizzate, nonché sull'analisi dei processi e dei meccanismi attuativi; la valutazione di impatto, basata sulla teoria o controfattuale, volta a quantificare il contributo degli interventi attuati al conseguimento degli obiettivi e risultati attesi dei PO.

Le valutazioni saranno affidate a professionisti e/o società specializzate in tema di valutazione individuati mediante procedure di evidenza pubblica oppure realizzate internamente da uno staff tecnico-scientifico composto da esperti individuati nello specifico ambito da valutare nel rispetto del principio di indipendenza funzionale.

Il Piano prevede inoltre di tener conto, nelle attività di valutazione, anche del monitoraggio annuale degli indicatori di risultato contenuti nei PO FSE e FESR e riporta le principali fonti informative che saranno utilizzate per le valutazioni tra cui, in primo luogo, l'utilizzo dei dati provenienti direttamente dal Sistema Nazionale di Monitoraggio (SNM).

Con riferimento alle risorse finanziarie per la realizzazione delle valutazioni, il Piano prevede una stima indicativa iniziale di euro 340.000,00, ugualmente ripartiti tra i due PO, che potrà essere oggetto di proposta di modifica o integrazione nel corso della programmazione in base a quanto sarà stabilito in sede di definizione dei vari bandi di gara.

6. Pianificazione delle valutazioni

In questo capitolo si propone una prima individuazione delle tematiche oggetto di approfondimento valutativo con il dettaglio degli obiettivi, della dimensione dell'analisi e della tipologia di valutazione ipotizzando le relative domande, da specificare ed eventualmente aggiornare al momento della definizione operativa della singola valutazione. In particolare, il Piano comprende una serie di valutazioni che riguardano l'esecuzione dei PO a livello sia complessivo, sia dei singoli assi prioritari comprese l'efficacia e l'efficienza delle azioni implementate per il conseguimento degli obiettivi specifici del PO. Accanto a queste attività di valutazione periodiche si prevede inoltre di effettuare alcune specifiche valutazioni di impatto su alcune aree tematiche di particolare rilevanza, definite sulla base della disamina delle priorità e degli obiettivi specifici di entrambi i Programmi e tenendo in considerazione l'importanza degli interventi sia dal punto di vista strategico che finanziario.

Di seguito si riporta l'elenco delle valutazioni nell'ambito dei PO FSE e FESR ipotizzate nel Piano:

- valutazione dell'esecuzione del PO FSE nel suo complesso e dei singoli assi prioritari
- valutazione degli esiti occupazionali degli interventi a favore dei giovani e dei

disoccupati

- valutazione dello strumento dei buoni di servizio per la conciliazione tra lavoro e famiglia
- valutazione degli effetti in termini di miglioramento dell'inclusione sociale e della partecipazione al mercato del lavoro degli interventi a favore delle persone maggiormente vulnerabili
- valutazione degli effetti in termini di miglioramento delle competenze linguistiche degli studenti del sistema scolastico e formativo trentino
- valutazione dei livelli di performance delle strutture coinvolte nell'attuazione dei programmi
- valutazione dell'esecuzione del PO FESR nel suo complesso e dei singoli assi prioritari
- valutazione del consolidamento e sviluppo del settore Ricerca e innovazione
- valutazione degli esiti e dell'impatto delle politiche attivate con riferimento al rafforzamento competitivo del sistema produttivo provinciale
- valutazione degli esiti e dell'impatto degli interventi in termini di miglioramento dell'efficienza energetica.

7. Cronoprogramma

Alla luce delle scadenze previste dai regolamenti europei, nel Piano è definito un cronoprogramma indicativo delle attività di valutazione previste. In particolare, si prevede di realizzare le valutazioni periodiche sull'esecuzione dei PO con cadenza biennale a partire dal 2017, mentre quelle di impatto a partire dal 2018 e fino al 2022.

5. INFORMAZIONI SULL'ATTUAZIONE DELL'INIZIATIVA A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE GIOVANILE, SE PERTINENTE

--

6. ASPETTI CHE INCIDONO SUI RISULTATI DEL PROGRAMMA E MISURE ADOTTATE (ARTICOLO 50, PARAGRAFO 2, DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013)

(a) Aspetti che incidono sui risultati del programma e misure adottate

Non sono stati riscontrati particolari problemi concernenti l'impostazione delle prime attività di attuazione del P.O. 2014-2020. Preme invece evidenziare il ritardo nell'approvazione del P.O. stesso ed i ritardi legati alle procedure di designazione delle Autorità. A questo quadro si aggiungono inoltre le problematiche legate alla gestione delle attività di chiusura del P.O. 2007-2013.

La Giunta provinciale ha approvato il Piano di Rafforzamento Amministrativo con deliberazione n. 2376 del 29 dicembre 2014 e attribuito la relativa responsabilità al Direttore Generale. Con l'approvazione del PRA la Provincia interviene sulle dimensioni fondamentali che caratterizzano la capacità istituzionale ed amministrativa: la qualità delle risorse umane, la qualità dell'organizzazione, lo sviluppo dei sistemi di performance management, il livello di digitalizzazione, la gestione delle relazioni.

L'attuazione del PRA sta procedendo con alcuni aspetti da riprogrammare rispetto alle previsioni. Nell'allegato "Evoluzione complessiva del Piano di Rafforzamento amministrativo" si individuano gli interventi ed i relativi target da riprogrammare che si ritiene possano essere completati entro il 31 dicembre 2016.

(b) Valutazione se i progressi compiuti verso il conseguimento degli obiettivi siano sufficienti per garantirne la realizzazione con l'indicazione di eventuali azioni correttive attuate o pianificate, se del caso.

Questa sezione non viene compilata in considerazione del lasso temporale ancora ampio che separa l'attuazione del PO FESR 2014-2020, peraltro appena avviata, dal raggiungimento dei valori obiettivo previsti per il 2023.

7. SINTESI PER IL CITTADINO

Una sintesi pubblica dei contenuti delle relazioni di attuazione annuali e finali è pubblicata e caricata come file separato in forma di allegato della relazione di attuazione annuale e finale.

Si può caricare/trovare la sintesi per il cittadino nell'applicazione SFC2014 sotto Generale > Documenti

8. RELAZIONE SULL'ATTUAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

9. OPZIONALE PER LA RELAZIONE DA PRESENTARE NEL 2016, NON APPLICABILE AD ALTRE RELAZIONI SCHEMATICHE: AZIONI ATTUATE PER OTTEMPERARE A CONDIZIONALITÀ EX ANTE

Tabella 14: Azioni attuate per ottemperare alle condizionalità ex ante generali applicabili

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine	Criteri soddisfatti	Data prevista per l'attuazione completa delle azioni rimanenti	Osservazioni
G4 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di appalti pubblici nel campo dei fondi SIE.	1 - Dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace delle norme unionali in materia di appalti pubblici mediante opportuni meccanismi.	<p>Livello nazionale</p> <p>Si rinvia alle azioni descritte nell'Accordo di partenariato o al Piano di Azione Nazionale.</p> <p>La Provincia parteciperà ai lavori del Gruppo di lavoro sulla riforma del sistema degli appalti pubblici (azione 1) attraverso la Conferenza</p>	31-dic-2016	<p>Livello nazionale</p> <p>Presidenza del consiglio dei Ministri</p> <p>Dipartimento per le politiche europee</p> <p>Ministero delle infrastrutture e dei trasporti</p> <p>La Provincia parteciperà ai lavori del Gruppo di lavoro sulla riforma del sistema degli appalti pubblici (azione 1) attraverso la Conferenza delle Regioni e attuerà a livello provinciale, per quanto di competenza, la strategia nazionale elaborata dal</p>	Si	false		<p>Livello provinciale</p> <p>La prevista analisi dei settori di competenza è stata attuata. Con l'approvazione della legge provinciale 2/2016 sono state recepite le direttive del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, n.ri 2014/23/UE, sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, e 2014/24/UE sugli appalti pubblici, modificando la disciplina delle procedure di appalto e di concessione di lavori, servizi e forniture, la legge provinciale sui lavori pubblici del 1993 e la legge provinciale sui contratti e sui beni provinciali del 1990 - termine 30/06/2015.</p> <p>E' stato reso pienamente operativo il Mercato Elettronico della Provincia Autonoma di Trento (ME-PAT) per gli acquisti di prodotti e servizi di importo inferiore alla soglia comunitaria. E'</p>

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine	Criteri soddisfatti	Data prevista per l'attuazione completa delle azioni rimanenti	Osservazioni
		<p>a delle Regioni e attuerà a livello regionale, per quanto di competenza a, la strategia nazionale elaborata dal Gruppo.</p> <p>Livello provinciale</p> <p>Elaborazione di un'analisi dei settori di competenza a ed elaborazione proposta normativa che garantisca la certezza giuridica richiamata nei documenti comunitari .</p> <p>30/6/2015.</p>		Gruppo.				<p>possibile accedere al ME-PAT dalla piattaforma elettronica di e-procurement della PAT denominata Mercurio, utilizzata a supporto dei processi di acquisto e per gare telematiche per forniture di beni, servizi e lavori pubblici - termine 01/02/2015.</p>

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine	Criteri soddisfatti	Data prevista per l'attuazione completa delle azioni rimanenti	Osservazioni
		<p>Realizzazione software per la gestione delle procedure di acquisizione di beni e servizi e per il supporto nell'interettazione delle irregolarità procedurali di maggior impatto rispetto ai principi europei. Il software, che è stato già collaudato, potrà essere utilizzato da tutta l'Amministrazione per alcune attività residuali che potranno rimanere</p>						

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine	Criteri soddisfatti	Data prevista per l'attuazione completa delle azioni rimanenti	Osservazioni
		in capo alle singole strutture. 01/02/2015.						
G4 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di appalti pubblici nel campo dei fondi SIE.	2 - Dispositivi a garanzia della trasparenza nelle procedure di aggiudicazione dei contratti.	Azione 1: definizione degli strumenti di e-procurement previsti dalla nuova normativa in materia di appalti pubblici, in raccordo con quanto previsto sul punto dal documento "Rafforzare la capacità istituzionale e delle autorità pubbliche e degli stakeholder e promuovere una pubblica	31-dic-2016	Ministero dell'economia e delle finanze (Consip) Dipartimento per le politiche europee, Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica Provincia autonoma di Trento: Dip. infrastrutture e mobilità Dip. organizzazione personale aff. generali - Agenzia provinciale per gli appalti e contratti	No	false		L'Agenzia per la Coesione ha chiesto e ottenuto il differimento del termine stabilito ritenendo opportuno elaborare le Linee guida in materia di appalti sottosoglia solo dopo aver approvato un pacchetto organico in tema di appalti. Con l'approvazione del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, sono state recepite le direttive 2014/23/UE e 2014/24/UE sui contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto ed è stata modificata la disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture. La Provincia partecipa tramite la Conferenza delle Regioni.

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine	Criteri soddisfatti	Data prevista per l'attuazione completa delle azioni rimanenti	Osservazioni
		<p>amministrazione efficiente".</p> <p>Applicazione, a livello provinciale, degli strumenti di e-procurement individuati a livello centrale.</p> <p>31/12/2016</p> <p>Azione 2: predisposizione di linee guida principalmente destinate alle amministrazioni regionali in materia di aggiudicazione di appalti pubblici c.d. sottosoglia.</p>						

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine	Criteri soddisfatti	Data prevista per l'attuazione completa delle azioni rimanenti	Osservazioni
		Partecipazione della Provincia, attraverso propri contributi, alla predisposizione di linee guida in materia di aggiudicazione di appalti pubblici c.d. sottosoglia e applicazione delle stesse a livello provinciale 31/12/2015						
G4 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di appalti pubblici nel campo dei fondi SIE.	3 - Dispositivi per la formazione e la diffusione di informazioni per il personale coinvolto nell'attuazione dei fondi SIE.	1: all'interno del Piano annuale di formazioni e saranno indicate almeno 2 azioni di formazioni e l'anno in materia di appalti	31-dic-2015	Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica Provincia autonoma di Trento: Dipartimento Affari istituzionali	Si	true		Livello provinciale Il 13 febbraio 2015 si è tenuto a Roma il seminario "Verso un'attuazione strategica delle nuove direttive europee sugli appalti pubblici" organizzato da CE e DPE. Tale seminario è stato seguito via streaming dai dipendenti provinciali che si occupano di fondi SIE.

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine	Criteri soddisfatti	Data prevista per l'attuazione completa delle azioni rimanenti	Osservazioni
		<p>pubblici da realizzarsi a partire dal 2015, rivolte a tutte le AdG e ai soggetti coinvolti nella gestione ed attuazione dei fondi SIE.</p> <p>La Provincia predisporrà azioni di formazione e in materia di appalti pubblici destinate ai funzionari provinciali, alla AdG, all'AdA, agli organismi intermedi e agli enti beneficiari coinvolti nella gestione ed attuazione dei fondi SIE.</p> <p>31/12/201</p>		e Legislativi				<p>Nel Piano annuale di formazione 2015 della Provincia autonoma di Trento sono state realizzate 5 edizioni del corso "Requisiti per la partecipazione alle gare", destinato ai dipendenti provinciali che si occupano di appalti. Il 24 marzo 2015 ha avuto luogo il corso, curato dall'AdG, relativo ai controlli sugli appalti e sugli aiuti di stato, destinato ai dipendenti coinvolti nella gestione e attuazione dei Fondi SIE. E' stato definito il programma formativo 2016 della Provincia, prevedendo, all'interno del Piano annuale di formazione, la realizzazione di un pacchetto formativo sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture composto da 8 diversi corsi, che saranno realizzati in più edizioni - termine 31/12/2015.</p> <p>All'interno del sito provinciale dedicato all'Europa (http://www.europa.provincia.tn.it/legislazione_e_europea/area_operatori/), è stato collocato il link al forum informatico delle Adg (http://mosaico.agenziacoesione.gov.it) - termine 31/12/2015.</p>

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine	Criteri soddisfatti	Data prevista per l'attuazione completa delle azioni rimanenti	Osservazioni
		<p>5</p> <p>2: creazione di un forum informatico interattivo, eventualmente all'interno del Progetto Open Coesione, tra tutte le Autorità di gestione dei programmi dedicato allo scambio di informazioni, esperienze e prassi in materia di appalti pubblici, quale strumento di attuazione degli interventi cofinanziati.</p> <p>La</p>						

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine	Criteri soddisfatti	Data prevista per l'attuazione completa delle azioni rimanenti	Osservazioni
		Provincia creerà, all'interno del sito provinciale, un apposito collegamento con il forum informatico interattivo delle AdG creato dal DPS in						
G4 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di appalti pubblici nel campo dei fondi SIE.	4 - Dispositivi a garanzia della capacità amministrativa per l'attuazione e l'applicazione delle norme dell'Unione in materia di appalti pubblici.	1: accompagnamento e supporto delle amministrazioni centrali e regionali, per gli adempimenti previsti dalla nuova normativa in materia di appalti pubblici e concessioni. 31/12/2016	31-dic-2016	Ministero dell'economia e delle finanze (Consip) Dipartimento per le politiche europee e Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica Provincia autonoma di Trento: Dipartimento Affari istituzionali e Legislativi	No	false		Livello provinciale Ai corsi relativi agli appalti pubblici, realizzati sia dall'AdG sia da altri organismi, hanno partecipato tutti i dipendenti coinvolti nell'attuazione dei Programmi. Con nota prot. n. 286415 del 29 maggio 2015, l'Agenzia per la Coesione territoriale è stata informata della costituzione di un nucleo di lavoro specifico presso l'AdG, composto da due funzionari, in tema di appalti pubblici e aiuti di Stato. - termine 31/12/2015

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine	Criteri soddisfatti	Data prevista per l'attuazione completa delle azioni rimanenti	Osservazioni
		<p>2: definizione di un Programma formativo che preveda la definizione, anche d'intesa con la CE, delle tematiche oggetto di formazione e. La Provincia parteciperà ai suddetti incontri formativi e curerà la disseminazione di informazioni e risultati anche presso gli organismi intermedi ed i principali beneficiari. 31/12/2015</p> <p>3:</p>						

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine	Criteri soddisfatti	Data prevista per l'attuazione completa delle azioni rimanenti	Osservazioni
		<p>individuazione a livello nazionale presso le AdG e AdA soggetti con competenze specifiche incaricati dell'individuazione di gare di appalti pubblici e creazione di una rete nazionale delle strutture/risorse dedicate alla verifica della corretta interpretazione ed attuazione della normativa in materia di appalti pubblici. La Provincia individuerà/constituirà presso la propria</p>						

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine	Criteri soddisfatti	Data prevista per l'attuazione completa delle azioni rimanenti	Osservazioni
		AdG e AdA strutture analoghe e quelle nazionali che parteciperanno alla suddetta rete nazionale. 31/12/2015						
G5 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di aiuti di Stato nel campo dei fondi SIE.	1 - Dispositivi per l'applicazione efficace delle norme dell'Unione in materia di aiuti di Stato.	Per il livello nazionale si rinvia a quanto riportato nell'Accordo di partenariato o al Piano di Azione Nazionale. Livello provinciale : 1: adozione, da parte della Provincia e per quanto di	31-dic-2016	Livello nazionale: Ministero dello sviluppo economico Dipartimento per le politiche europee Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica Provincia autonoma di Trento: Dipartimento	No	false		Livello provinciale Sono state fornite adeguate informazioni alle strutture competenti per la verifica dei destinatari degli ordini di recupero attraverso l'utilizzo del sito www.politicheeuropee.it/attivita/17327/recuperoaiuti-illegali , il cui link è stato collocato all'interno del sito provinciale dedicato all'Europa - termine 31/12/2015

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine	Criteri soddisfatti	Data prevista per l'attuazione completa delle azioni rimanenti	Osservazioni
		<p>competenza, di tutte le misure necessarie alla reingegnerizzazione della Banca dati anagrafica delle agevolazioni (BDA) curata dal MISE (invio informazioni, adozione di dispositivi che assicurino l'interoperabilità delle banche dati/registri provinciali con la BDA, ecc.) e che assicurino, nel tempo, il pieno raggiungimento e funzionamento del Registro Nazionale</p>		<p>Affari istituzionali e Legislativi</p> <p>Autorità di Gestione PO FSE 2014-2020</p>				

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine	Criteri soddisfatti	Data prevista per l'attuazione completa delle azioni rimanenti	Osservazioni
		degli aiuti. 31.12.2016 2: in caso di concessione e di un aiuto di Stato, istituzione dell'obbligo per la struttura provinciale concedente l'aiuto, di consultare sul sito delle amministrazioni competenti al recupero l'elenco dei destinatari di ordini di recupero di aiuti illegali. 31/12/2015						
G5 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di	2 - Dispositivi per la formazione e la diffusione di informazioni per il personale coinvolto nell'attuazione dei fondi SIE.	Per il livello nazionale	31-dic-2016	Livello nazionale: Dipartimento per lo sviluppo e la	No	false		Livello provinciale Nell'ambito di un percorso formativo curato

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine	Criteri soddisfatti	Data prevista per l'attuazione completa delle azioni rimanenti	Osservazioni
aiuti di Stato nel campo dei fondi SIE.		<p>si rinvia all'AdP e al Piano di Azione Nazionale.</p> <p>Livello provinciale :</p> <p>1: incontri formativi provinciali in materia. 31/12/2015.</p> <p>2: partecipazione agli incontri formativi organizzati dalle amministrazioni centrali e diffusione a livello provinciale delle conoscenze e acquisite. 31/12/2015.</p> <p>3: organizzazione con il MISE di workshop provinciali sul nuovo</p>		<p>coesione economica</p> <p>Dipartimento per le politiche europee</p> <p>Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali</p> <p>Ministero dello sviluppo economico</p> <p>Provincia autonoma di Trento:</p> <p>Dipartimento Affari istituzionali e Legislativi</p>				<p>dall'AdG, il giorno 24 marzo 2015 è stato dedicato al tema dei controlli sugli appalti e gli aiuti di stato, destinato ai funzionari provinciali che si occupano dell'attuazione dei Programmi - termine 31/12/2015</p> <p>I giorni 2 e 3 marzo 2015, nell'ambito dell'Accordo di partenariato, il DPS ha organizzato un corso sugli aiuti di Stato in diretta streaming, che è stato seguito dal personale provinciale che si occupa di fondi SIE. Il 31 marzo 2015 l'Agenzia per lo Sviluppo territoriale ha organizzato un corso di formazione sugli aiuti di stato, che è stato seguito via streaming dal personale provinciale che si occupa dell'attuazione dei Programmi - termine 31/12/2015</p> <p>Con nota prot. n. 286415 del 29 maggio 2015, l'Agenzia per la Coesione territoriale è stata informata della costituzione del nucleo di lavoro specifico, presso l'AdG, in tema di appalti pubblici e aiuti di Stato - termine 31/12/2015</p> <p>All'interno del sito provinciale dedicato all'Europa (http://www.europa.provincia.tn.it/legislazione_e</p>

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine	Criteri soddisfatti	Data prevista per l'attuazione completa delle azioni rimanenti	Osservazioni
		<p>Registro nazionale degli aiuti. 31/12/2016</p> <p>4: trasmissione alle amministrazioni centrali delle informazioni sulle misure di aiuti di Stato di interventi cofinanziati per l'inserimento in Open Coesione. 31/12/16.</p> <p>5: individuazione/aggiornamento dei referenti provinciali in materia di aiuti di Stato. 31/12/2015.</p> <p>6: creazione, nel sito</p>						<p>europa/area_operatori/), è stato collocato il link al forum informatico delle Adg (http://mosaico.agenziacoesione.gov.it) - termine 31/12/2015</p> <p>Con nota prot. n. 286415 del 29 maggio 2015, l'Agenzia per la Coesione territoriale è stata informata della costituzione di un nucleo di lavoro specifico in tema di appalti pubblici e aiuti di Stato ed è stato individuato il funzionario referente che costituisce il Punto di contatto per la Provincia (www.politicheeuropee.it/attivita/19110/aiuti-distato-punti-contatto) - termine 31/12/2015</p>

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine	Criteri soddisfatti	Data prevista per l'attuazione completa delle azioni rimanenti	Osservazioni
		pat, del collegamento al forum informatico delle AdG creato dalle amministrazioni centrali. 31/12/2015. 7: individuazione presso l'AdG degli incaricati dell'attuazione della normativa in materia di aiuti di Stato e previsione di modalità di raccordo con il DPS e con il Mipaaf. 31/12/15.						
G5 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di aiuti di Stato nel campo dei fondi SIE.	3 - Dispositivi che garantiscano la capacità amministrativa per l'attuazione e l'applicazione delle norme dell'Unione in materia di aiuti di Stato.	Per il livello nazionale si rinvia all'AdP e al Piano di Azione	31-dic-2016	Livello nazionale: Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica	No	false		Livello provinciale E' stato istituito e ha iniziato ad operare il Gruppo di contatto in materia di aiuti di Stato, che ha l'obiettivo di razionalizzare le relazioni tra la

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine	Criteri soddisfatti	Data prevista per l'attuazione completa delle azioni rimanenti	Osservazioni
		<p>Nazionale.</p> <p>Azione 1: istituzione, presso l'Autorità di Gestione, di un'apposita struttura competente e in materia di aiuti di Stato o potenziamento delle risorse eventualmente già presenti, in raccordo con il DPS. 31.12.2016</p> <p>Azione 2: individuazione presso la Provincia delle figure incaricate dell'alimentazione del sistema della nuova</p>		<p>Dipartimento per le politiche europee</p> <p>Ministro semplificazione e pubblica amministrazione e Regioni in raccordo con CE</p> <p>Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali</p> <p>Ministero dello sviluppo economico</p> <p>Provincia autonoma di Trento:</p> <p>Dipartimento Affari istituzionali e Legislativi</p> <p>Autorità di Gestione PO FSE 2014-2020</p>				<p>Provincia e il Dipartimento Politiche Europee, con riferimento all'applicazione della disciplina degli aiuti di Stato, anche attraverso la diffusione di informazioni, notizie, documenti e prassi - termine 31/12/2015</p>

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine	Criteri soddisfatti	Data prevista per l'attuazione completa delle azioni rimanenti	Osservazioni
		<p>BDA e partecipazione agli appositi workshop organizzati a cura del MISE. 31.12.2016</p> <p>Azione 3: messa a disposizione delle informazioni e partecipazione ai meccanismi di accompagnamento, verifica e monitoraggio istituiti dalle amministrazioni centrali e riguardanti le misure di adeguamento adottate dalle amministrazioni concedenti</p>						

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine	Criteri soddisfatti	Data prevista per l'attuazione completa delle azioni rimanenti	Osservazioni
		agevolazioni. 31.12.2015 31.12.2016						
G7 - Esistenza di una base statistica necessaria per effettuare valutazioni in merito all'efficacia e all'impatto dei programmi. Esistenza di un sistema di indicatori di risultato necessario per selezionare le azioni che contribuiscono più efficacemente al conseguimento dei risultati auspicati, per monitorare i progressi verso i risultati e per svolgere la valutazione d'impatto.	4 - Un sistema efficace di indicatori di risultato che comprenda: la fissazione di obiettivi per tali indicatori.	Azione 1 Quantificazione del valore di base alla data disponibile più recente e del valore obiettivo al 2023 per il seguente indicatore: Imprese che hanno svolto attività di R&S in collaborazione con enti di ricerca pubblici e privati (con riferimento all'OS 1.a Potenziam ento delle capacità di sviluppare	31-dic-2015	DPS (livello nazionale) Provincia Autonoma di Trento Autorità di Gestione del POR FESR	Si	true		<p>Il Nucleo di Valutazione e analisi per la programmazione del Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, in collaborazione con ISTAT, ha provveduto alla quantificazione dell'indicatore di risultato selezionato dal P.O. "Imprese che hanno svolto attività di R&S utilizzando infrastrutture di ricerca e altri servizi alla R&S da soggetti pubblici o privati" alla data disponibile più recente: il 2013.</p> <p>La quantificazione del valore baseline e del target (indicato nel P.O. come un aumento del 5% rispetto al dato baseline) sarà comunicata al Comitato di Sorveglianza del Programma durante la prossima riunione e viene riportato nella Relazione di Attuazione Annuale.</p>

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine	Criteri soddisfatti	Data prevista per l'attuazione completa delle azioni rimanenti	Osservazioni
		<p>l'eccellenza nella R&I)</p> <p>Gli indicatori saranno quantificati dal DPS a seguito della disponibilità dei dati da parte del Sistema Statistico Nazionale con cui il DPS ha già avviato le istruttorie tecniche, così come riportato nell'Accordo di Partenariato.</p> <p>La quantificazione sarà comunicata al Comitato di Sorveglianza del Programma e</p>						

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine	Criteri soddisfatti	Data prevista per l'attuazione completa delle azioni rimanenti	Osservazioni
		riportata nel Rapporto Annuale di Esecuzione e della pertinente annualità.						

Tabella 15: Azioni attuate per ottemperare alle condizionalità ex ante tematiche applicabili

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine	Criteri soddisfatti	Data prevista per l'attuazione completa delle azioni rimanenti	Osservazioni
T01.1 - Ricerca e innovazione: Esistenza di una strategia di specializzazione intelligente nazionale o regionale in linea con il programma di riforma nazionale, che esercita un effetto leva sulla spesa privata in ricerca e innovazione ed è conforme alle caratteristiche di sistemi efficaci di R&I ai livelli nazionale e regionale.	4 - preveda un meccanismo di controllo.	Revisione: il cap.5 verrà integrato con info riguardo al processo di revisione S3, con l'indicazione di date ed enti, sottolineando il ruolo che gli attori avranno nel segnalare le proprie proposte per la revisione delle aree prioritarie, degli obiettivi e degli strumenti per garantire un reale valore aggiunto. Ogni revisione, inclusa il completamento della	31-mar-2015	Provincia autonoma di Trento Dipartimento della Conoscenza Servizio Istruzione, Università e Ricerca Progetto Innovazione, Sviluppo ICT e organizzazione	No	true		Il documento relativo alla strategia di specializzazione intelligente della PAT è stato rivisto secondi quanto richiesto dalla Commissione Europea, e approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 606 del 22 aprile 2016. In particolare sono state riviste le seguenti sezioni: - processo di revisione del documento, con modalità di partecipazione degli attori del sistema trentino e iter previsto. Sono state maggiormente dettagliate le modalità di monitoraggio, nonché la valutazione in itinere e finale della strategia.

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine	Criteri soddisfatti	Data prevista per l'attuazione completa delle azioni rimanenti	Osservazioni
		strategia prevista dal presente piano d'azione della S3 è sottoposta ad approvazione della Giunta provinciale .						
T01.1 - Ricerca e innovazione: Esistenza di una strategia di specializzazione intelligente nazionale o regionale in linea con il programma di riforma nazionale, che esercita un effetto leva sulla spesa privata in ricerca e innovazione ed è conforme alle caratteristiche di sistemi efficaci di R&I ai livelli nazionale e regionale.	5 - Adozione di un quadro che definisca le risorse di bilancio disponibili per la ricerca e l'innovazione.	1. Piano finanziario : con l'approvazione dei documenti strategici (Manovra Finanziaria e Piano della Ricerca), verrà fornito un piano finanziario per anno, con suddivisione degli investimenti sulla base delle aree prioritarie, strumenti e	31-mar-2015	Provincia autonoma di Trento Dipartimento della Conoscenza Servizio Istruzione, Università e Ricerca Progetto Innovazione, Sviluppo ICT e organizzazione	No	true		- è stata inserita una sezione dedicata al budget a disposizione per la S3, con dettaglio delle aree e degli interventi previsti per il triennio 2015/2017 (in linea con quanto previsto da bilancio pluriennale PAT) nonché il dettaglio 2014/2020 per la quota a valere sui fondi strutturali; - revisione e integrazione del policy mix provinciale, con dettaglio degli interventi e delle risorse a disposizione della strategia di specializzazione. Sono state inserite informazioni relative alla selezione delle aree, nonché maggiore dettaglio del percorso che ha portato alla definizione della strategia.

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine	Criteri soddisfatti	Data prevista per l'attuazione completa delle azioni rimanenti	Osservazioni
		tipologia di fonte di provenienza dei finanziamenti. 2. Policy mix: revisione cap.4 della RIS3 per illustrare la concentrazione delle risorse e degli strumenti selezionati, dimostrando come la scelta delle è frutto di una selezione tra un ampio ventaglio di soluzioni.						
T01.2 - Infrastruttura per la ricerca e l'innovazione. Esistenza di un piano pluriennale per la programmazione di bilancio e la definizione delle priorità di investimento.	1 - Adozione di un piano indicativo pluriennale per la programmazione di bilancio e la definizione delle priorità di investimento in rapporto alle priorità dell'Unione e, se del caso, al Forum strategico europeo sulle infrastrutture di ricerca (ESFRI).	Al livello nazionale è in fase di definizione il Piano Nazionale per le Infrastrutture di Ricerca (in coerenza	31-mar-2015	Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Segreteria Tecnica del Ministro Provincia	No	false		Il Piano Nazionale per le Infrastrutture di Ricerca è in corso di approvazione da parte della Commissione Europea, e si allinea al PNR Nazionale. La PAT ha contribuito ad entrambi i documenti per le parti di propria competenza, ed in particolare con l'individuazione di quelle che sono considerati le IR cruciali per il territorio. A livello provinciale, con deliberazione della

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine	Criteri soddisfatti	Data prevista per l'attuazione completa delle azioni rimanenti	Osservazioni
		<p>con il PNR 2014-2020) (Novembre 2014).</p> <p>Al livello provinciale è in corso di realizzazione il Piano pluriennale della Ricerca, che individua gli obiettivi da perseguire e le linee generali d'intervento; le aree di ricerca d'interesse per il territorio provinciale; i criteri generali per la valutazione delle attività e dei progetti di ricerca e per la</p>		<p>autonoma di Trento Direzione Generale Dipartimento della Conoscenza</p>				<p>Giunta provinciale n. 1229 del 20 luglio 2015 è stato approvato il Programma pluriennale della Ricerca per la XV Legislatura, nel quale è inserito uno specifico paragrafo relativo alle Infrastrutture di Ricerca (par. 6.5).</p> <p>Tale evidenze, sono stata date in modo coerente anche all'interno del documento di Specializzazione Intelligente (par 4.1) nel quale sono identificate le IR considerati cruciali per il territorio.</p>

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine	Criteri soddisfatti	Data prevista per l'attuazione completa delle azioni rimanenti	Osservazioni
		<p>successiva verifica dei risultati. Le risorse destinate dalla PAT per l'Alta formazione e, l'attività di ricerca e l'innovazione verranno quindi identificati all'interno del rendiconto del bilancio provinciale .</p> <p>Vi sarà un forte legame con quanto finanziato all'interno dei fondi FESR.</p> <p>Approvazione del Piano Pluriennale e della Ricerca (Marzo</p>						

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine	Criteri soddisfatti	Data prevista per l'attuazione completa delle azioni rimanenti	Osservazioni
		2015) Approvazione manovra finanziaria 2015-2017 (Gennaio 2015)						
T04.1 - Realizzazione di azioni volte a promuovere il miglioramento efficace in termini di costi dell'efficienza negli usi finali dell'energia e investimenti efficaci in termini di costi nell'efficienza energetica in sede di costruzione o di ristrutturazione degli edifici.	1 - Le azioni sono: misure che garantiscono che siano posti in essere requisiti minimi relativi alla prestazione energetica nell'edilizia conforme agli articoli 3, 4 e 5 della direttiva 2010/31/UE del Parlamento europeo e del Consiglio;	Approvazione del decreto sull'applicazione della metodologia di calcolo delle prestazioni energetiche e sui requisiti minimi di prestazione energetica degli edifici. Al livello provinciale è garantita la	31-dic-2014	Ministero dello Sviluppo Economico Provincia Autonoma di Trento Agenzia per le Risorse Idriche e l'Energia	No	true		In data 26 giugno 2015 è stato adottato il decreto del Ministero dello Sviluppo economico recante "Applicazione delle metodologie di calcolo delle prestazioni energetiche e definizione delle prescrizioni e dei requisiti minimi degli edifici" (entrato in vigore il 1° ottobre 2015) attuativo l'aggiornamento delle metodologie di calcolo della prestazione energetica degli edifici e dei requisiti minimi di prestazione energetica in funzione dei principi introdotti dalla direttiva 2010/31/UE. Al fine di operare un aggiornamento del disposto regolamentare di natura provinciale, con la deliberazione della Giunta Provinciale di data 12 febbraio 2016, n. 162, sono state approvate le disposizioni recanti "Modificazioni ed integrazioni al d.P.P. 13 luglio 2009, n. 11-13/Leg. e s.m.i., recante "Disposizioni regolamentari in materia di edilizia sostenibile in attuazione del Titolo IV della legge provinciale 4 marzo 2008, n. 1 (Pianificazione urbanistica e governo del territorio)"" nel testo Allegato 1 allo stesso provvedimento.

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine	Criteri soddisfatti	Data prevista per l'attuazione completa delle azioni rimanenti	Osservazioni
		collaborazione interistituzionale per la stesura e identificazione delle misure correttive al livello provinciale e il successivo recepimento dei decreti nazionali.						
T04.1 - Realizzazione di azioni volte a promuovere il miglioramento efficace in termini di costi dell'efficienza negli usi finali dell'energia e investimenti efficaci in termini di costi nell'efficienza energetica in sede di costruzione o di ristrutturazione degli edifici.	2 - Le azioni sono: misure necessarie per istituire un sistema di certificazione della prestazione energetica degli edifici conformemente all'articolo 11 della direttiva 2010/31/UE;	Approvazione del decreto di aggiornamento delle Linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici. Al livello provinciale è garantita la collaborazione	31-mar-2015	Ministero dello Sviluppo Economico Provincia Autonoma di Trento Agenzia per le Risorse Idriche e l'Energia	No	true		In data 26 giugno 2015 è stato adottato il decreto del Ministero dello Sviluppo economico recante "Adeguamento delle linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici" entrato in vigore il 1° ottobre 2015 attuativo l'adeguamento delle Linee guida nazionali sulla certificazione energetica in funzione dei principi introdotti dalla direttiva 2010/31/UE. In data 26 giugno 2015 è stato adottato il decreto del Ministero dello Sviluppo economico recante "Adeguamento delle linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici" entrato in vigore il 1° ottobre 2015 attuativo l'adeguamento delle Linee guida nazionali sulla certificazione energetica in funzione dei principi introdotti dalla direttiva 2010/31/UE.

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine	Criteri soddisfatti	Data prevista per l'attuazione completa delle azioni rimanenti	Osservazioni
		<p>one interistituzionale per la stesura e identificazione delle misure correttive al livello provinciale e il successivo recepimento dei decreti nazionali.</p>						<p>Al fine di operare un aggiornamento del disposto regolamentare di natura provinciale, con la deliberazione della Giunta Provinciale di data 12 febbraio 2016, n. 162, sono state approvate le disposizioni recanti "Modificazioni ed integrazioni al d.P.P. 13 luglio 2009, n. 11-13/Leg. e s.m.i., recante "Disposizioni regolamentari in materia di edilizia sostenibile in attuazione del Titolo IV della legge provinciale 4 marzo 2008, n. 1 (Pianificazione urbanistica e governo del territorio)"" nel testo Allegato 1 allo stesso provvedimento.</p>

**10. PROGRESSI COMPIUTI NELLA PREPARAZIONE E NELL'ATTUAZIONE DI GRANDI PROGETTI E DI PIANI D'AZIONE COMUNI
(ARTICOLO 101, LETTERA H), E ARTICOLO 111, PARAGRAFO 3, DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013)**

10.1. Grandi progetti

Tabella 12: Grandi progetti

Progetto	CCI	Stato del grande progetto	Investimenti totali	Costi ammissibili totali	Data di notifica/presentazione prevista	Data del tacito accordo/dell'approvazione della Commissione	Inizio previsto dell'attuazione (anno, trimestre)	Data di completamento prevista	Asse prioritario / priorità d'investimento	Stato attuale di attuazione - progresso finanziario (% delle spese certificate alla Commissione rispetto ai costi ammissibili totali)	Stato attuale di attuazione - progressi materiali della fase principale di attuazione del progetto	Output principali	Data della firma del primo contratto d'opera	Osservazioni

Problemi significativi incontrati nella realizzazione dei grandi progetti e misure adottate per risolverli

--

Eventuali modifiche previste dell'elenco dei grandi progetti del programma operativo

--

10.2. Piani d'azione comuni

Progressi

--

Tabella 13: Piani d'azione comuni (PAC)

Titolo del PAC	CCI	Fase di attuazione del PAC	Costi ammissibili totali	Sostegno pubblico totale	Contributo del PO al PAC	Asse prioritario	Tipo di PAC	Presentazione alla Commissione (prevista)	Inizio dell'attuazione [previsto]	Completamento [previsto]	Output e risultati principali	Spese ammissibili totali certificate alla Commissione	Osservazioni
----------------	-----	----------------------------	--------------------------	--------------------------	--------------------------	------------------	-------------	-------------------------------------------	-----------------------------------	--------------------------	-------------------------------	-------------------------------------------------------	--------------

Problemi significativi incontrati e misure adottate per risolverli

--

PARTE B

RELAZIONI PRESENTATE NEGLI ANNI 2017, 2019 E RELAZIONE DI ATTUAZIONE FINALE

(articolo 50, paragrafo 4, articolo 111, paragrafi 3 e 4, del regolamento (UE) n.
1303/2013)

11. VALUTAZIONE DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO (ARTICOLO 50, PARAGRAFO 4, E ARTICOLO 111, PARAGRAFO 4, DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013)

11.1. Informazioni nella parte A e conseguimento degli obiettivi del programma (articolo 50, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1303/2013)

Asse prioritario	1 - RAFFORZARE LA RICERCA, LO SVILUPPO TECNOLOGICO E L'INNOVAZIONE
------------------	--------------------------------------------------------------------

--

Asse prioritario	2 - ACCRESCERE LA COMPETITIVITÀ DELLE PMI
------------------	-------------------------------------------

--

Asse prioritario	3 - SOSTENERE LA TRANSIZIONE VERSO UN'ECONOMIA A BASSA EMISSIONE DI CARBONIO IN TUTTI I SETTORI
------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------

--

Asse prioritario	4 - ASSISTENZA TECNICA
------------------	------------------------

11.2. Azioni specifiche adottate per promuovere la parità fra uomini e donne e prevenire la discriminazione, in particolare l'accessibilità per le persone con disabilità, e i dispositivi attuati per garantire l'integrazione della prospettiva di genere nei programmi operativi e nelle operazioni (articolo 50, paragrafo 4, e articolo 111, paragrafo 4, secondo comma, lettera e), del regolamento (UE) n. 1303/2013)

11.3. Sviluppo sostenibile (articolo 50, paragrafo 4, e articolo 111, paragrafo 4, secondo comma, lettera f), del regolamento (UE) n. 1303/2013)

11.4. Rendicontazione sul sostegno utilizzato per gli obiettivi connessi ai cambiamenti climatici (articolo 50, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1303/2013)

11.5. Role of partners in the implementation of the programme

12. INFORMAZIONI OBBLIGATORIE E VALUTAZIONE IN CONFORMITÀ ALL'ARTICOLO 111, PARAGRAFO 4, PRIMO COMMA, LETTERE A) E B), DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013

12.1. Progressi nell'attuazione del piano di valutazione e seguito dato alle risultanze delle valutazioni

--

12.2. Risultati delle misure di informazione e pubblicità dei fondi attuate nel quadro della strategia di comunicazione

--

13. AZIONI ATTUATE PER OTTEMPERARE A CONDIZIONALITÀ EX ANTE (ARTICOLO 50, PARAGRAFO 4, DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013) (PUÒ ESSERE INCLUSO NELLA RELAZIONE DA PRESENTARE NEL 2016 (CFR. IL PRECEDENTE PUNTO 9). RICHIESTO NELLA RELAZIONE DA PRESENTARE NEL 2017) OPZIONE: RELAZIONE SULLO STATO DEI LAVORI

14. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI CHE POSSONO ESSERE AGGIUNTE, A SECONDA DEL CONTENUTO E DEGLI OBIETTIVI DEL PROGRAMMA OPERATIVO (ARTICOLO 111, PARAGRAFO 4, SECONDO COMMA, LETTERE A), B), C), D), G) E H), DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013)

14.1. Progressi compiuti nell'attuazione dell'approccio integrato allo sviluppo territoriale, incluso lo sviluppo delle regioni che affrontano sfide demografiche e svantaggi naturali o permanenti, lo sviluppo urbano sostenibile e lo sviluppo locale di tipo partecipativo nell'ambito del programma operativo

14.2. Progressi compiuti nell'attuazione di azioni intese a rafforzare la capacità delle autorità degli Stati membri e dei beneficiari di gestire e utilizzare i Fondi

14.3. Progressi compiuti nell'attuazione di eventuali misure interregionali e transnazionali

14.4. Se del caso, il contributo alle strategie macroregionali e relative ai bacini marittimi

14.5. Progressi compiuti nell'attuazione delle misure in materia di innovazione sociale, se del caso

14.6. Progressi compiuti nell'esecuzione di misure intese a rispondere ai bisogni specifici delle aree geografiche particolarmente colpite dalla povertà o dei gruppi destinatari a più alto rischio di povertà, discriminazione o esclusione sociale, con particolare riguardo per le comunità emarginate e le persone con disabilità, i disoccupati di lungo periodo e i giovani non occupati, comprese, se del caso, le risorse finanziarie utilizzate

15. INFORMAZIONI FINANZIARIE A LIVELLO DI ASSE PRIORITARIO E DI PROGRAMMA (ARTICOLO 21, PARAGRAFO 2, E ARTICOLO 22, PARAGRAFO 7, DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013)

**16. CRESCITA INTELLIGENTE, SOSTENIBILE E INCLUSIVA (OPZIONE
RELAZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE)CRESCITA INTELLIGENTE,
SOSTENIBILE E INCLUSIVA (OPZIONE RELAZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE)**

Informazioni e valutazioni relative al contributo del programma alla realizzazione della strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva. Informazioni e valutazioni relative al contributo del programma alla realizzazione della strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva.

--

17. ASPETTI CHE INCIDONO SUI RISULTATI DEL PROGRAMMA E MISURE ADOTTATE — QUADRO DI RIFERIMENTO DELL'EFFICACIA DELL'ATTUAZIONE (ARTICOLO 50, PARAGRAFO 2, DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013)

Se la valutazione dei progressi compiuti in relazione ai target intermedi e finali previsti dal quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione dimostra che determinati target intermedi e finali non sono stati conseguiti, gli Stati membri devono indicare i motivi alla base di tale mancato conseguimento nella relazione da presentare nel 2019 (per i target intermedi) e nella relazione di attuazione finale (per i target finali).

--

18. INIZIATIVA A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE GIOVANILE (ARTICOLO 19, PARAGRAFI 4 E 6, DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1304/2013) (SE PERTINENTE)

La relazione da presentare nel 2019 stabilisce e valuta la qualità delle offerte di lavoro ricevute dai partecipanti all'IQG, incluse le persone svantaggiate, i giovani provenienti da comunità emarginate e quelli che hanno lasciato il sistema scolastico senza una qualifica. La relazione, inoltre, stabilisce e valuta i loro progressi nella prosecuzione del percorso di istruzione, nella ricerca di lavori sostenibili e decorosi e nel percorso di apprendistato o in tirocini di qualità.

La relazione contiene le risultanze principali delle valutazioni finalizzate a determinare l'efficacia, l'efficienza e l'impatto del sostegno congiunto del FSE e della dotazione specifica dell'IQG, anche per l'attuazione della garanzia per i giovani.

--

Documenti

Titolo del documento	Tipo di documento	Data documento	Riferimento locale	Riferimento della Commissione	Valore di controllo	File	Data di invio	Inviato da
SINTESI PER IL CITTADINO - PROGRAMMA OPERATIVO FESR 2014-2020 DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	Sintesi per i cittadini	19-mag-2016			896168662	SINTESI PER IL CITTADINO - PROGRAMMA OPERATIVO FESR 2014-2020 PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO		
EVOLUZIONE COMPLESSIVA DEL PIANO DI RAFFORZAMENTO AMMINISTRATIVO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	Sintesi per i cittadini	19-mag-2016			3222926625	EVOLUZIONE COMPLESSIVA DEL PIANO DI RAFFORZAMENTO AMMINISTRATIVO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO		

Controllo di tutti i dati strutturati: 1761855347